



Alla Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dr.ssa Marina Elvira Calderone

*Preg.ma Ministra,*

torniamo nuovamente sulla questione della perequazione dell'indennità di Amministrazione.

Abbiamo preso atto con soddisfazione che almeno le lotte messe in piedi da lavoratrici e lavoratori di INL e ANPAL nel corso di tutto il 2022 abbiano portato un primo importante risultato: il riconoscimento stabile, a far data dal 1° gennaio 2023, della perequazione nella legge di bilancio e di questo Le diamo atto.

Tuttavia non riteniamo affatto sufficiente tale risultato, considerando che **manca ancora il pieno riconoscimento a far data da gennaio 2020, come accaduto per il personale di tutte le altre Amministrazioni**. Non capiamo, infatti, per quale ragione i dipendenti di INL e ANPAL debbano avere un danno retributivo compreso fra i quattromila e i seimila euro pro capite, oltre ai danni in termini pensionistici e sul TFS, senza contare che sono rimasti esclusi tutti i lavoratori andati in pensione dal 2020 al 2022.

Per questa ragione, **ribadendo il permanere dello stato di agitazione del personale e riservandoci ulteriori iniziative di lotta a tutela dei lavoratori**, Le chiediamo con forza di intervenire urgentemente per chiedere l'inserimento – nei prossimi provvedimenti che saranno disponibili – di una norma che chiuda in maniera definitiva questa assurda e incresciosa vicenda.

Nei mesi scorsi, il Ministero da Lei presieduto ha approvato il Piano Nazionale del Sommerso 2023-2025, che prevede per l'attuazione due target quantitativi *“di accrescere il numero di ispezioni complessivamente realizzate incrementandole di **almeno il 20%** rispetto alla media del periodo 2019-2021 entro la fine del 2024” e “la riduzione dell'incidenza del lavoro sommerso di almeno due punti percentuali nei settori economici”*.

**Come si pensa di raggiungere quest'obiettivo se non si motiva il personale riconoscendo allo stesso quanto spettante?** Sul serio si crede di poter aumentare il numero delle ispezioni e abbattere il sommerso con i continui pensionamenti, i nuovi assunti ancora da formare e la perdita di una parte importante di retribuzione?

Se davvero si vogliono raggiungere questi obiettivi **bisognerà investire sul personale rendendo davvero appetibili l'INL, l'ANPAL, le loro attività e motivare i lavoratori, così come accaduto decenni fa con la nascita e lo sviluppo delle Agenzie.**

Su tutto questo, **nel chiederLe un incontro a breve**, Le chiediamo altresì di trovare **urgentemente** le soluzioni più idonee per il riconoscimento della perequazione dell'indennità di Amministrazione nella stessa misura e negli stessi termini di quella ricevuta dai colleghi del Ministero del Lavoro, nel primo provvedimento normativo utile.

**In mancanza, attueremo tutte le azioni utili a tutela dei lavoratori.**

Roma, 12 gennaio 2023

<b>FP CGIL</b>	<b>CISL FP</b>	<b>UILPA</b>	<b>FLP</b>	<b>CONFINTESA FP</b>	<b>CONFSAL- UNSA</b>	<b>USB P.I.</b>
M.ARIANO	M. CAVO	I. CASALI	A. PICCOLI	N. MORGIA	V. DI BIASI	G. DELL'ERBA / V. SANTURELLI